

MODELLO RICHIESTA PIANTE TARTUFIGENE DA PRELEVARSI PRESSO IL VIVAIO ALTO TENNA DI AMANDOLA

Indirizzo: Vivaio "Alto Tenna" – Via Piandiconro – 63857 Amandola (FM) – Tel. 0736.847172, Cell. 338.4925288

(LA RICHIESTA VA PRESENTATA A NOME DELL'INTESTATARIO DELLA FATTURA)

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di (in caso di Ente Pubblico o altra persona giuridica)

_____ nato/a a _____ il ____ / ____ / ____

Cod.Fis. _____ P.IVA _____ residente in _____

_____ CAP _____ Via e N° _____

Tel. _____ Cell. _____ E-MAIL: _____

Dati obbligatori per soggetti con Partita Iva: CODICE DESTINATARIO (SDI) O P.E.C.:

Indicare il periodo previsto per il ritiro: _____
(qualora il materiale vivaistico non possa essere ritirato nei tempi accordati, si chiede di darne comunicazione tempestiva al vivaio)

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

- La richiesta deve essere inoltrata mediante posta elettronica al seguente indirizzo: vivai@amap.marche.it
- Le richieste dovranno essere inviate obbligatoriamente al vivaio anche in copia originale.
- Alla presente richiesta deve essere allegata una copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente in corso di validità.
- La trasmissione per email non comporta applicazione delle spese postali e in caso di ritardo nel ricevimento della concessione si invita a contattare direttamente il Vivaio.

Piante micorrizate con tartufo nero pregiato (<i>Tuber melanosporum</i> Vitt.)		Piante micorrizate con tartufo estivo o scorzone (<i>Tuber aestivum</i> Vitt.)	
SPECIE ARBOREA	NUMERO	SPECIE ARBOREA	NUMERO
ROVERELLA (<i>Quercus pubescens</i>)		ROVERELLA (<i>Quercus pubescens</i>)	
CERRO (<i>Quercus cerris</i>)		CERRO (<i>Quercus cerris</i>)	
LECCIO (<i>Quercus ilex</i>)		LECCIO (<i>Quercus ilex</i>)	
NOCCIOLO (<i>Corylus avellana</i>)		NOCCIOLO (<i>Corylus avellana</i>)	
CARPINO NERO (<i>Ostrya carpinifolia</i>)		CARPINO NERO (<i>Ostrya carpinifolia</i>)	

Piante micorrizate con tartufo uncinato (<i>Tuber aestivum</i> var. <i>uncinatum</i> Chatin.)		RIFERIMENTI CATASTALI:		
SPECIE ARBOREA	NUMERO	Comune:		
		FOGLIO MAPPA	PARTICELLA N.	SUPERFICIE
ROVERELLA (<i>Quercus pubescens</i>)				
CERRO (<i>Quercus cerris</i>)				
LECCIO (<i>Quercus ilex</i>)				
NOCCIOLO (<i>Corylus avellana</i>)				
CARPINO NERO (<i>Ostrya carpinifolia</i>)		TOT. SUPERFICE		

Piante micorrizate con:	Prezzo escluso IVA 10%
TARTUFO NERO PREGIATO (<i>Tuber melanosporum</i> Vitt.)	Euro 11,00
TARTUFO SCORZONE (<i>Tuber aestivum</i> Vitt.)	Euro 8,50
TARTUFO UNCINATO (<i>Tuber aestivum</i> var. <i>uncinatum</i> Chatin)	Euro 9,00

La presente richiesta è finalizzata ad un progetto finanziato da un Ente pubblico: ☐ no ☐ sì ☐
(in caso affermativo, specificare il tipo di finanziamento) _____

Leggere con attenzione sul retro

AVVERTENZE E DISPOSIZIONI PER IL RITIRO DI PIANTE TARTUFIGENE

Art. 1 - Avvertenze generali

I Vivai Forestali Regionali di Sant'Angelo in Vado (PU) e di Amandola (FM) mettono a disposizione di chi ne faccia richiesta forniture di piante tartufigene destinate a costituire impianti per la coltivazione di tartufo.

I Vivai certificano il grado di micorrizzazione delle piante oggetto della fornitura come riportato nel successivo art. 4 del presente documento. Poiché l'effettiva produzione di tartufi dipende da numerose variabili (idoneità del terreno, impianto in condizioni favorevoli, cure culturali etc.) il soggetto al quale verrà concessa la fornitura (di seguito denominato "l'assegnatario") esonera espressamente i Vivai da ogni responsabilità di natura differente dal grado di micorrizzazione, nonché dall'eventuale mancato attecchimento delle piantine.

I Vivai non effettuano sopralluoghi preliminari, studi di fattibilità e messa a dimora, fatta salva l'indicazione delle principali operazioni utili alla buona riuscita dell'impianto.

Art. 2 - Modalità di assegnazione

Le piante tartufigene verranno assegnate, compatibilmente con la disponibilità, con il seguente criterio di priorità, a seconda che gli impianti siano realizzati: 1) nell'ambito di un progetto approvato dalla Regione Marche, finanziato con fondi dell'Unione Europea; 2) nell'ambito di un progetto da realizzarsi in ambito regionale con contributi pubblici, approvato dall'Ente concedente; 3) nell'ambito di un progetto da realizzarsi in ambito regionale, proposto ai fini del finanziamento con contributi pubblici; 4) altre richieste.

A parità di condizioni, si applicherà il criterio della priorità cronologica della domanda.

Le assegnazioni fuori dal territorio della Regione Marche saranno effettuate solo dopo avere evaso tutte le richieste per gli impianti nel territorio regionale.

Le domande che saranno presentate in relazione ad un progetto, approvato e finanziato, saranno soddisfatte secondo detto progetto. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i casi di variazione del medesimo.

Le richieste di fornitura di quantitativi inferiori a n. 10 unità verranno esaminate solo nel caso in cui, evase tutte le altre richieste, dovesse residuare del materiale.

Art. 3 - Notifica dell'assegnazione. Ritiro. Rinunce

Al termine dell'esame istruttorio, l'Amministrazione redigerà una graduatoria delle domande ritenute ammissibili, secondo le priorità indicate. Successivamente, l'Amministrazione provvederà all'invio, al richiedente, della nota di assegnazione a mezzo posta, con l'indicazione del numero di piante concesse suddivise per specie forestale e di tartufo.

La comunicazione di assegnazione avverrà nelle immediatezze del ritiro, il quale dovrà essere effettuato, a cura e spese del richiedente ammesso, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione.

Il ritiro dovrà essere effettuato presso i Vivai Forestali Regionali "Valmetauro" in Sant'Angelo in Vado (PU) e "Alto Tenna" di Amandola (FM), negli orari di apertura degli stessi, previa esibizione della ricevuta dell'avvenuto pagamento e sottoscrizione del documento di concessione, in duplice copia, debitamente firmato anche dall'incaricato alla consegna.

In caso di ingiustificato omesso ritiro l'assegnatario non potrà ottenere forniture di alcun genere dai Vivai forestali regionali per i successivi 5 anni.

Eventuali rinunce all'assegnazione dovranno essere effettuate a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviate al Vivaio individuato ai fini della fornitura: Vivaio di Sant'Angelo in Vado (Via Macina n. 1 - CAP 61048, Sant'Angelo in Vado (PU)) e Vivaio di Amandola (Via Piandiconro - CAP 63021 Amandola (FM)) entro il termine perentorio di giorni dieci dall'avvenuta notifica di assegnazione.

Art. 4 - Certificazione. Contestazioni

Il controllo del grado di micorrizzazione delle piantine tartufigene verrà fatto analizzandone un campione rappresentativo per singolo lotto. I lotti di piante concesse saranno ritenuti validi come da disciplinare predisposto dal Centro Sperimentale di Tartuficoltura della Regione Marche e approvato dall'Amministratore Unico dell'AMAP con Decreto n. 139 del 06/12/2004.

Le eventuali contestazioni inerenti alla qualità vivaistica (dimensione, stato vegetativo, consistenza, etc) dovranno essere effettuate al momento della consegna. Se fondate verrà redatto apposito atto di liberatoria dall'acquisto, che verrà sottoscritto dal soggetto che effettua il ritiro per conto dell'assegnatario e dall'incaricato alla consegna.

Le eventuali contestazioni inerenti al grado di micorrizzazione ed ogni altra caratteristica che non sia immediatamente intelligibile dovranno essere oggetto di apposito contraddittorio secondo la seguente procedura alla quale l'assegnatario, sottoscrivendo il presente documento, dichiara di aderire:

- 1) notifica della contestazione all'Amministrazione, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro 30 giorni dal ritiro e comunque prima che le piante siano state messe a dimora, contenente la nomina di un proprio perito di parte e l'indicazione di giorno, ora e luogo ove si procederà all'esame delle piante;
- 2) notifica, entro i 15 giorni successivi alla ricezione della contestazione, da parte dell'Amministrazione all'assegnatario, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata all'indirizzo da questi fornito nella domanda, di un atto contenente osservazioni alla contestazione nonché la nomina di un proprio perito;
- 3) se le osservazioni dell'Amministrazione saranno ritenute congrue, l'assegnatario può anche recedere dalla contestazione, altrimenti si procede come al punto 4;
- 4) successivo esame in contraddittorio del quale verrà redatto processo verbale debitamente sottoscritto dall'assegnatario e dal rappresentante dell'Amministrazione, nonché dai rispettivi tecnici incaricati.

*IL DIRETTORE
Francesca Severini*

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (EU) 2016/679, l'AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE E DELLA PESCA informa che i dati personali saranno utilizzati esclusivamente per la fornitura delle piante e per le finalità strettamente connesse. L'interessato può prendere visione dell'informativa completa "Informativa Trattamento Dati - Vivai" e delle modalità di esercizio dei suoi diritti in fatto di protezione dei dati personali all'indirizzo <https://www.amap.marche.it/agenzia/tutela-dati-personali-privacy>. Il mancato conferimento dei dati non consente la fornitura.

DATA

FIRMA